

Mini-hub per la terza dose pronto a partire a Lallio

Campagna vaccinale. Gestito dalle farmacie, in funzione da martedì. Aperto agli utenti dai 12 anni in su. Corsia preferenziale per i residenti

Per l'ultimo miglio della campagna vaccinale si punta sulla prossimità. Quasi a chilometro zero, grazie alla collaborazione delle farmacie. Da martedì 15 febbraio, come comunicato dall'Ats di Bergamo, entrerà in funzione un nuovo mini-hub vaccinale, quello di Lallio in via Monte Grappa 26: «Sarà gestito unicamente da farmacie della provincia di Bergamo», specifica l'Agenzia di tutela della salute in una nota.

L'iniezione potrà essere prenotata tramite la consueta piattaforma regionale gestita da Poste Italiane, raggiungibile dal sito <https://prenotazionevaccinocovid.regione.lombardia.it/>; i residenti a Lallio avranno però a disposizione una «corsia preferenziale», cioè saranno loro riservati fino a 12 somministrazioni giornaliere con accesso libero, quindi senza necessità di prenotazione. Il mini-hub di Lallio sarà operativo nei seguenti giorni e orari: il lunedì dalle 12 alle 16, dal martedì al giovedì dalle 9 alle 13 e poi ancora dalle 16 alle 19, il venerdì dalle 16 alle 19; il sabato e la domenica il centro non sarà aperto.

Già da dicembre il sistema sanitario bergamasco, con una sinergia tra Ats, Consiglio di rappresentanza dei sindaci, Federfarma e Ordine dei farmacisti, ha avviato il percorso di costituzione di mini-hub guidati dalle farmacie (e da più farmacie aggregate): sulla piattaforma regionale delle prenotazioni ora è stato caricato anche il mini-hub di Canonica d'Adda (piazza del



Nei mini-hub delle farmacie viene somministrata solo la terza dose

Comune); per altri cinque mini-hub invece la prenotazione si concorda direttamente con i farmacisti, così come per gli appuntamenti presso le altre circa 50 farmacie «singole» che sono già in campo per le somministrazioni della terza dose. Il coinvolgimento di queste strutture è decisivo per completare la campagna: «Il ruolo delle farmacie sta diventando sempre più strategico in questa fase della campagna vaccinale – sottolinea Arrigo Paciello, responsabile del Servizio farmaceutico territoriale dell'Ats di Bergamo –, sia perché

garantiscono vaccinazioni di prossimità, sia perché consentiranno, con la loro azione di supporto, il rientro del personale ospedaliero alle attività ordinarie di ricovero e ambulatoriali».

I mini-hub delle farmacie inoculano solo la terza dose (la «booster»), a cui possono accedere le persone di età uguale e superiore ai 12 anni che abbiano concluso il ciclo vaccinale primario (prima+seconda dose, o dose unica quando prevista) da almeno 120 giorni; il vaccino impiegato è quello di Pfizer. Nei mini-hub non si può invece

ricevere la prima dose: chi non ha ancora iniziato il ciclo d'immunizzazione deve rivolgersi agli altri centri vaccinali, con prenotazione tramite la piattaforma regionale. Dal 1° febbraio è tra l'altro entrato in vigore l'obbligo vaccinale per gli over 50 (è obbligatorio sia il ciclo vaccinale primario sia ricevere la terza dose entro sei mesi dalla seconda), mentre da martedì sarà obbligatorio – sempre per gli ultracinquantenni – anche il Green pass rafforzato sui luoghi di lavoro.

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seriate, domeniche del «verde pulito» Oggi c'è la prima

A Cassinone

Alle 7 si comincia: i volontari al lavoro divisi in squadre, si raccolgono rifiuti nelle scarpate e sulla ciclopedonale



La pulizia della ciclovia del Serio

«Non si finisce di ammirarli e ringraziarli», esclama il sindaco Cristian Vezzoli. Sono i volontari di alcune associazioni di Cassinone che, ormai da diversi anni, in collaborazione con l'amministrazione comunale in alcune giornate si rendono disponibili per raccogliere rifiuti abbandonati nelle scarpate di strade e superstrade (spettacoli indecorosi e privi di igiene) e sulla pista ciclopedonale del Serio. Anche quest'anno non si sono tirati indietro e hanno programmato pulizie del territorio per due domeniche, oggi e il 20 febbraio (27 febbraio e 6 marzo in caso di maltempo). In queste domeniche Alpini, Cacciatori e gruppo sportivo, tutti della frazione, si trovano alle 7 al Bar Tabacchi «del Santo» con guanti, sacchigrigie attrezzatura ad hoc forniti dal Comune; con loro 5 camioncini per trasportare i sacchi di rifiuti, un escavatore e due trattori, con cui ripulire rovi e rami secchi nella ciclopedonale del Serio. Un impegno notevole, una disponibilità anche con costi visto il movimento di macchine e attrezzature particolari.

Ne è fiero e grato Vezzoli: «Il loro lavoro è pregevole. L'amministrazione continua a sostenerli, tanto da valutare una convenzione ad hoc vista l'utilità. Grazie a loro si rimedia all'inciviltà di chi abbandona bottiglie, vetri, oggetti di plastica, stracci, ingombranti, pneumatici di veicoli, cerchioni di macchine, lavatrici o lavandini. Per alcune persone il territorio è una discarica invece che un luogo da vivere e rispettare. Invito anche altre persone a unirsi ai gruppi promotori delle giornate del verde pulito per il bene di am-

biente e territorio in cui si vive». Il coordinatore è Mario Longhi (cacciatore), che divide in squadre la quarantina di volontari e ad ognuna assegna una zona: luoghi della frazione; scarpate e cigli di via Levata, via Lazzaretto, via Basse, via Misericordia, l'area esterna a Leroy Merlin, la ciclopedonale. Da diversi anni è promotore delle domeniche: «Memorabili quelle con l'ex assessore Achille Milesi. E l'anno scorso, con felice sorpresa, si sono presentate alcune famiglie dopo aver letto dell'iniziativa. Erano così entusiaste da proporre di trovarsi una volta al mese. Speriamo che anche quest'anno ci siano persone a cui sta a cuore l'ambiente, la pulizia, il decoro del territorio. Se qualcuno vuole, mi contatti telefonicamente: basilare sapere quanti siamo, così organizziamo al meglio, anche l'attrezzatura. Lo scorso anno abbiamo riempito oltre 1.000 sacchi». E negli anni passati altri mille, e Milesi sottolineava: «Tutti costi aggiuntivi in carico al Comune per smaltire rifiuti prevalentemente non di Seriate». Si può partecipare chiamando Longhi (333-3109279) o presentandosi alle 7 al bar «del Santo», a Cassinone.

Emanuele Casali

Aiutare i giovani nella pandemia Percorso formativo a Scanzo

Quattro incontri

Pensati per i componenti del Tavolo «con-di-visioni». L'assessore: «Dotiamoci degli strumenti per capire i ragazzi»

Un nuovo percorso di formazione per i componenti del Tavolo di lavoro «Con-di-visioni» di Scanzorosciate.

Le ripetute ondate pandemiche e le misure di contenimento hanno modificato radicalmente le abitudini e gli equilibri di tutti i cittadini, soprattutto bambini, adolescenti e giovani, i soggetti più vulnerabili, privi di spazi educativi e ricreativi. L'amministrazione comunale ha pertanto deciso di mettere in campo le risorse e le competenze del Tavolo, luogo di incontro e riflessione sulle problematiche del mondo giovanile, per sostenere le nuove generazioni, affaticate nella



L'assessore Federica Rosati

socialità, e aiutarle ad affrontare la delicata fase di ripartenza.

Costituitosi nel 2008 come luogo di confronto in itinere, facendo da raccordo con le agenzie educative del territorio a contatto con i giovani (Istituto comprensivo, società sportive, comitati genitori, oratori, pediatri di base, gruppi di cittadinanza attiva, ecc.), il Tavolo si è trasformato negli anni in un'area

altà progettuale e operativa a 360 gradi, capace di promuovere il lavoro di territorio per una presa in carico integrata e condivisa dei giovani, e favorire lo «sviluppo di comunità». In quest'ottica è stata organizzata, da lunedì 21 febbraio, una serie di incontri di formazione e accompagnamento, sotto la guida del professor Stefano Laffi, economista e sociologo di formazione, referente della cooperativa sociale Codici di Milano, docente nelle università milanesi, consulente del Ministero del Lavoro per i progetti rivolti agli adolescenti, di amministrazioni locali ed enti di terzo settore per le politiche giovanili. In tutto, quattro incontri e un «richiamo» sul lavoro precedente. A seguire, un incontro pubblico con la proiezione del film «Futura», col coinvolgimento dei giovani del territorio. «L'obiettivo del

Tavolo – sottolinea l'assessore alle Politiche sociali, Federica Rosati – è sempre stato un linguaggio comune, uno sguardo condiviso per i partecipanti che si prendono cura dei giovani e diffondono la cultura delle «con-di-visioni». Nella fase post-pandemica il Tavolo, coordinato dalla responsabile del servizio sociale del Comune, ha esplicitato la necessità di focalizzarsi su un percorso che aiutasse gli adulti a comprendere meglio il mondo giovanile in questa delicata fase, fornendo ai vari attori strumenti e strategie». «Percorso importante dal punto di vista sociale, culturale e comunitario – aggiunge Michele Nervi, consigliere con delega alle Politiche giovanili –. In questi ultimi due anni disorientamento e fatica dei più giovani sono stati ampiamente sottovalutati, quando non riconosciuti». «Come adulti, amministratori e formatori – conclude Rosati – vogliamo dotarci degli strumenti più efficaci per sostenere i nostri ragazzi e le nostre ragazze, affinché superino nel miglior modo eventuali traumi o disagi».

Tiziano Piazza

Fototrappole ad Almè per chi abbandona i rifiuti

Giro di vite

Sanzioni fino a tremila euro, foto e video per smascherare chi lascia i rifiuti in strada. Il sindaco: pratica incivile

Per contrastare i fenomeni di abbandono dei rifiuti sul territorio comunale, in particolare dei sacchi in corrispondenza dei cestini getta-carta, oltre alle fotocamere già installate, sono state collocate ad Almè nuove fototrappole nei luoghi in cui si registrano abbandoni di sacchi o dove i cittadini segnalano all'amministrazione comunale comportamenti scorretti nella gestione dei rifiuti domestici.

Le fototrappole funzionano senza interruzione 24 ore su 24 e si attivano nel momento in cui registrano un movimento, fornendo agli operatori sia immagini fotografiche sia video. «L'abbandono di rifiuti è

una pratica incivile che degrada il paese e il cui costo di recupero ricade sulla collettività – ha precisato il sindaco Massimo Bandera –. Con le fototrappole si vuole perseguire il duplice obiettivo di individuare e sanzionare i colpevoli e fungere da deterrente riducendo gli abbandoni. L'abbandono dei rifiuti è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 30 a 3.000 euro». Sanzione che, in caso di rifiuti pericolosi, è aumentata fino al doppio. La sanzione è introitata dalla Provincia. Per quanto riguarda, invece, l'errato conferimento dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 34 del «Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'Unione dei Comuni di Almè e di Villa d'Almè», la sanzione prevista è da 26 a 155 euro ed è introitata dall'Unione dei Comuni.

Gabriella Pellegrini